



Judo, lotta e karate



adv

Ultim'ora 07.41

Elezioni in Venezuela, Maduro riconfermato presidente. L'opposizione denuncia irregolarità

») PODCAST

La giornata Israele-Hezbollah, il rischio escalation

di Giulio Ucciero

ASCOLTA



ABBONATI



MENU CERCA NOTIFICHE

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



Delusione e polemiche in casa azzurra dopo una giornata complicata anche dal punto di vista arbitrale per la romana

f

✕

✉

in

📍

🗨️

Delusione e polemiche per il judo azzurro ai Giochi di Parigi 2024. Dopo l'argento a Rio e il bronzo a Tokyo, la romana **Odette Giuffrida (categoria -52 chili)** chiude quinta dopo le due sconfitte in semifinale e nella gara per il bronzo contro la brasiliana Larissa Pimenta. Una finalina amara, decisa dall'arbitro con tre cartellini al golden score. "Non penso di meritarmi questo. Di solito non parlo degli arbitri, ma c'è qualcosa da rivedere". Giuffrida cerca consolazione nella sua grande fede: "Se è andata così, Dio avrà un piano per me".

La rincuora pure il capo-allenatore **Francesco Bruyere**: "Voglio solo ringraziare Odette per avermi concesso l'onore e l'opportunità di essere al suo fianco in questo viaggio, regalandomi oggi l'ennesima grande emozione. Lei è la più forte atleta che io abbia mai conosciuto e oggi me l'ha dimostrato un'altra volta fuori e dentro dal tatami".

Ma il rammarico resta: Odette torna a casa senza aver subito un punto. Mancava solo un colore - l'oro - per completare la sua collezione di medaglie olimpiche. In passato aveva raccontato come suo nonno Renato, a cui è molto legata, le pitturasse d'oro per farla contenta. Nell'incontro precedente - la semifinale - Giuffrida ha vissuto la stessa storia: è stata costretta alla resa dopo 6 minuti e 9 secondi di combattimento contro la kosovara Distria Krasniqi.

Anche nello scontro per la finale è stato protagonista l'arbitro, che ha sanzionato l'azzurra con tre gialli al golden score. Eppure Odette era andata vicinissima alla vittoria: dopo i primi 4 minuti d'equilibrio, è stata a un passo dal waza-ari decisivo, ma la kosovara si è salvata all'ultimo. Sul fronte maschile, si è interrotto agli ottavi il viaggio olimpico di **Matteo Piras (categoria -66 chili)**. Al debutto ai Giochi, il piemontese - testa di serie numero otto - aveva superato al primo turno il peruviano Juan Postigos per ippon (due waza-ari). Agli ottavi Piras si è arreso al serbo Strahinja Buncic, perdendo l'occasione dei ripescaggi, garantiti in caso di sconfitta ai quarti.

[LEGGI I COMMENTI](#)

adv